

Il tir di “CircOliamo” ha fatto tappa in città incontrando le scuole

La campagna ambientale educativa sul riciclo dell'olio
A Ferrara raccolti quasi 20 mila chili di lubrificanti esausti



Il tir di CircOliamo in Largo Castello con i bambini

È arrivato anche a Ferrara il tir di “CircOliamo”, la campagna educativa itinerante del Coou (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) che sta raggiungendo tutti i capoluoghi italiani. Il tir, parcheggiato in Piazza Castello, ha ospitato ieri mattina i ragazzi delle scuole, coinvolgendoli in un gioco appositamente ideato per sensibilizzarli al tema del riciclo dell'olio. “Si tratta di un format ormai consolidato” ha affermato Antonio Mastrostefano (direttore Strategie, Comunicazione e Sistemi del Coou) “che ci permette di dialogare con i cittadini, le associazioni e le amministrazioni locali, per comunicare in particolare due messaggi: da un lato i pericoli che possono derivare dal contatto con i lubrificanti usati o dalla loro dispersione nell'ambiente, dall'altro i vantaggi che derivano dal riutilizzo degli stessi oli

esausti”. In Italia ogni anno si producono circa 200.000 tonnellate di olio usato, proveniente dalle fabbriche, dalle industrie, ma anche dalle automobili o dai mezzi agricoli. Si tratta di un rifiuto molto pericoloso per l'ambiente e per la salute umana (basti pensare che circa 4kg d'olio se versati in acqua sono in grado di coprire una superficie grande quanto un campo da calcio). Il Coou riesce a raccogliere il 95% del totale dell'olio esausto, con un evidente ritorno economico per l'intero Paese: negli ultimi anni il riutilizzo dell'olio ha consentito un risparmio complessivo di quasi 2,9 miliardi di euro sulle importazioni di petrolio. L'assessore comunale all'Ambiente Rossella Zadro ha sottolineato la politica ambientale rigorosa promossa dall'amministrazione, e l'importante ruolo delle due isole

ecologiche messe a disposizione del Gruppo Hera che dal 2008 a oggi hanno permesso di raccogliere 18.866 kg di oli esausti. A queste stazioni presto se ne aggiungerà una terza in Via Caretti, mentre si sta studiando la creazione di una quarta isola nell'area ovest della città. Anche l'Ing. Paola Magri della Provincia ha sottolineato il ruolo fondamentale delle province emiliano-romagnole nel rendere comodo e conveniente lo smaltimento dell'olio esausto, soprattutto in ambito agricolo. I rappresentanti delle associazioni agricole hanno però spiegato le difficoltà che incontrano con la nuova norma riguardante l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo degli autotrasportatori anche per le imprese che devono trasportare piccole quantità di olio esausto.

Davide Tonioli

